

Deliberazione della Giunta Regionale 10 aprile 2017, n. 29-4880

Definizione del risultato di amministrazione presunto al 31 dicembre 2016 ai sensi dell'articolo 42 del decreto legislativo 23 giugno 2011, n. 118 - Integrazione D.G.R. n. 1-4639 del 9 febbraio 2017.

A relazione del Vicepresidente Reschigna:

Premesso che, con il decreto legislativo 23 giugno 2011, n. 118, “*Disposizioni in materia di armonizzazione dei sistemi contabili e degli schemi di bilancio delle Regioni, degli enti locali e dei loro organismi, a norma degli articoli 1 e 2 della legge 5 maggio 2009, n. 42*”, è stata introdotta, ai sensi dell'art. 117, secondo comma, lettera e), della Costituzione, la disciplina relativa all'armonizzazione dei sistemi contabili e degli schemi di bilancio delle Regioni, degli enti coinvolti nella gestione della spesa finanziata con le risorse destinate al Servizio sanitario nazionale, degli enti locali di cui all'art. 2 del decreto legislativo 18 agosto 2000, n. 267, e dei loro enti e organismi strumentali;

atteso che l'articolo 42, comma 8, del citato decreto legislativo n. 118/2011 prevede che “*le quote del risultato di amministrazione presunto dell'esercizio precedente costituite da accantonamenti risultanti dall'ultimo consuntivo approvato o derivanti da fondi vincolati possono essere immediatamente utilizzate per le finalità cui sono destinate, attraverso l'iscrizione di tali risorse, come posta a sé stante dell'entrata, del primo esercizio del bilancio di previsione o con provvedimento di variazione al bilancio. L'utilizzo della quota vincolata o accantonata del risultato di amministrazione è consentito, sulla base di una relazione documentata del dirigente competente, anche in caso di esercizio provvisorio, esclusivamente per garantire la prosecuzione o l'avvio di attività soggette a termini o scadenza, la cui mancata attuazione determinerebbe danno per l'ente*”;

dato atto che con Legge regionale 29 dicembre 2016, n. 28 “*Autorizzazione all'esercizio provvisorio del bilancio della Regione per l'anno 2017 e disposizioni finanziarie*” dal 1° gennaio 2017 e fino al momento dell'entrata in vigore della legge di approvazione del bilancio, comunque per un periodo non superiore a tre mesi, è stato autorizzato l'esercizio provvisorio nei limiti degli stanziamenti di spesa previsti per il secondo esercizio del bilancio di previsione 2016-2018 della Regione, approvato con legge regionale 6 aprile 2016, n. 6 (*Bilancio di previsione finanziario 2016-2018*), come modificati dai provvedimenti di variazione adottati nel corso dell'anno 2016 e dalla legge regionale 5 dicembre 2016, n. 24 (*Assestamento del bilancio di previsione finanziario 2016-2018 e disposizioni finanziarie*);

dato atto che con Legge regionale 28 marzo 2017, n. 3 “*Proroga dell'autorizzazione all'esercizio provvisorio del bilancio della Regione Piemonte per l'anno finanziario 2017*”. l'esercizio provvisorio è stato autorizzato sino al 30 aprile 2017;

considerato con la D.G..R. n. 1-4639 del 9 febbraio 2017, che qui interamente si richiama, si è dato atto che le operazioni di contabilizzazione degli impegni e degli accertamenti di competenza dell'esercizio 2016 sono state effettuate e che pertanto è possibile definire le risultanze della gestione di tale esercizio, dando atto che il risultato di amministrazione troverà definizione finale alla luce delle risultanze della ricognizione ordinaria dei residui alla data del 31 dicembre 2016 di cui all'articolo 3, comma 4, del citato D.Lgs. n. 118/2011, e delle rettifiche che risultino necessarie anche in riferimento alle risultanze del giudizio di parificazione del rendiconto generale 2016 adottato dalla Sezione regionale di controllo della Corte dei Conti ai sensi del decreto-legge 10 ottobre 2012, n. 174;

considerato che in tale deliberazione si dava atto che gli attuali schemi previsti dal decreto legislativo n. 118/2011 impongono una diversa tassonomia degli importi sopra descritti, determinando le risultanze evidenziate nel seguente prospetto:

Fondo crediti di dubbia esigibilità al 31 dicembre 2016	euro 628.203.300,11
Fondo crediti di dubbia esigibilità al 31 dicembre 2016	euro 628.203.300,11
Fondo per la iscrizione di residui perenti regionali al 31 dicembre 2016	euro 112.233.741,08
Accantonamento residui perenti al 31/12/2016 (solo per le regioni)	euro 112.233.741,08
Fondo vincolato da anticipazioni di liquidità ai sensi del decreto-legge 8 aprile 2013, n. 35 - Contratti stipulati da Regione Piemonte	euro 3.039.313.610,92
Fondo vincolato da anticipazioni di liquidità ai sensi del d.l. 35/2013 - Contratti stipulati dal commissario straordinario	euro 1.761.731.110,35
Riduzioni fondi per contributo riconosciuto al Commissario straordinario ex l. 190/2014	- euro 151.000.000,00
Fondo anticipazioni liquidità DL 35 del 2013 e successive modifiche e rifinanziamenti	euro 4.650.044.721,27
(non accertato nell'esercizio precedente)	
Fondo perdite società partecipate	euro 13.000.000,00
Fondo rischi per sentenza Corte d'Appello di Torino n. 465/10 del 12 dicembre 2012	euro 60.469.648,30
Fondo rischi per sentenza della Corte costituzionale n. 188 del 24 luglio 2015 - Trasferimenti alle province	euro 22.741.094,18
Fondo rischi per eventuale riassunzione di oneri già trasferiti al commissario straordinario ai sensi della legge 23 dicembre 2014, n. 190 (Disposizioni per la formazione del bilancio annuale e pluriennale dello Stato - legge di stabilità 2015)	euro 54.749.387,77
Fondo contenzioso	euro 137.960.130,25
Iscrizione di spese già finanziate dallo Stato o dall'Unione europea	euro 12.342.933,83
Somme che risultano ancora da impegnare a completa esecuzione del piano di rientro relativamente alle passività pregresse per il trasporto pubblico locale	euro 49.378.886,55
Recepimento nella competenza dell'esercizio 2016 di spese impegnate negli esercizi successivi in applicazione del principio della competenza finanziaria potenziata	euro 159.807.022,35
Altri accantonamenti	euro 221.528.842,73
Importo vincolato per somme accertate e da iscrivere in spesa in esercizi futuri	euro 10.332.747,23
Vincoli derivanti da trasferimenti	euro 10.332.747,23
Importo con vincolo di utilizzo per recupero della quota del disavanzo al 31 dicembre 2014 di competenza degli esercizi successivi al 2015	euro 303.219.820,22
Altri vincoli	euro 303.219.820,22

vista la D.G.R. n. 1-4773 del 15 marzo 2017 avente per oggetto “Riaccertamento ordinario dei residui attivi e passivi ai sensi dell'art. 3, comma 4, del D.Lgs. 118/2011”;

considerato, in conseguenza, che il fondo crediti di dubbia esigibilità deve essere ridotto di ulteriori euro 91.076.857,61 a seguito della cancellazione di residui attivi di dubbia e difficile esazione che erano stati considerati nella quantificazione del fondo;

considerato, inoltre, che è opportuno incrementare l'importo relativo alla voce “Recepimento nella competenza dell'esercizio 2016 di spese impegnate negli esercizi successivi in applicazione del principio della competenza finanziaria potenziata” per euro 23.011.160,14 in quanto risultano iscritti in entrate prestiti per egual valore, senza che siano stati impegnati importi per un valore corrispondente;

ridefinita in conseguenza la precedente tabella con i seguenti contenuti:

Fondo crediti di dubbia esigibilità al 31 dicembre 2016	euro 537.126.442,50
Fondo crediti di dubbia esigibilità al 31 dicembre 2016	euro 537.126.442,50
Fondo per la iscrizione di residui perenti regionali al 31 dicembre 2016	euro 112.233.741,08
Accantonamento residui perenti al 31/12/2016 (solo per le regioni)	euro 112.233.741,08
Fondo vincolato da anticipazioni di liquidità ai sensi del decreto-legge 8 aprile 2013, n. 35 - Contratti stipulati da Regione Piemonte	euro 3.039.313.610,92
Fondo vincolato da anticipazioni di liquidità ai sensi del d.l. 35/2013 - Contratti stipulati dal commissario straordinario	euro 1.761.731.110,35
Riduzioni fondi per contributo riconosciuto al Commissario straordinario ex l. 190/2014	- euro 151.000.000,00
Fondo anticipazioni liquidità DL 35 del 2013 e successive modifiche e rifinanziamenti	euro 4.650.044.721,27
(non accertato nell'esercizio precedente)	
Fondo perdite società partecipate	euro 13.000.000,00
Fondo rischi per sentenza Corte d'Appello di Torino n. 465/10 del 12 dicembre 2012	euro 60.469.648,30
Fondo rischi per sentenza della Corte costituzionale n. 188 del 24 luglio 2015 - Trasferimenti alle province	euro 22.741.094,18
Fondo rischi per eventuale riassunzione di oneri già trasferiti al commissario straordinario ai sensi della legge 23 dicembre 2014, n. 190 (Disposizioni per la formazione del bilancio annuale e pluriennale dello Stato - legge di stabilità 2015)	euro 54.749.387,77
Fondo contenzioso	euro 137.960.130,25
Iscrizione di spese già finanziate dallo Stato o dall'Unione europea	euro 12.342.933,83
Somme che risultano ancora da impegnare a completa esecuzione del piano di rientro relativamente alle passività pregresse per il trasporto pubblico locale	euro 49.378.886,55
Recepimento nella competenza dell'esercizio 2016 di spese impegnate negli esercizi successivi in applicazione del principio della competenza finanziaria potenziata	euro 182.818.182,49

Altri accantonamenti	euro 244.540.002,87
Importo vincolato per somme accertate e da iscrivere in spesa in esercizi futuri	euro 10.332.747,23
Vincoli derivanti da trasferimenti	euro 10.332.747,23
Importo con vincolo di utilizzo per recupero della quota del disavanzo al 31 dicembre 2014 di competenza degli esercizi successivi al 2015	euro 372.463.278,24
Altri vincoli	euro 372.463.278,24

considerato che, in esito alle rilevazioni contabili e con i limiti e le necessità di integrazione sopra evidenziati, nonché in considerazione dell'aggiornamento delle quote accantonate del risultato di esercizio al 31 dicembre 2016, come dettagliato ai punti precedenti, si può formulare il prospetto "Tabella dimostrativa del risultato di amministrazione presunto" come previsto all'allegato 9 del principio contabile applicato 4/2 del citato D.Lgs. 118/2011;

considerato che la parte accantonata nel dettaglio sopra riportato deve essere recepita in emendamento al disegno di legge relativo al bilancio 2017-2019;

visto il D.Lgs. 14 marzo 2013, n. 33, "Riordino della disciplina riguardante gli obblighi di pubblicità, trasparenza e diffusione di informazioni da parte delle pubbliche amministrazioni";

attestata la regolarità amministrativa del presente atto ai sensi della D.G.R. n. 1-4046 del 17 ottobre 2016;

tutto ciò premesso, la Giunta regionale unanime

delibera

1. di approvare la "Tabella dimostrativa del risultato di amministrazione presunto" come previsto all'allegato 9 del principio contabile applicato 4/2 del citato D.Lgs. n. 118/2011 (allegato A quale parte integrante della presente deliberazione), in sostituzione dell'analogo prospetto approvato con la D.G.R. n. 1-4639 del 9 febbraio 2017;
2. di recepire i valori riportati nel prospetto di cui al punto precedente con emendamento al disegno di legge relativo al Bilancio di previsione finanziario 2017-2019;
3. di dare atto che il risultato di amministrazione troverà definizione finale alla luce delle rettifiche che risultino necessarie anche in riferimento alle risultanze del giudizio di parificazione del rendiconto generale 2016 adottato dalla Sezione regionale di controllo della Corte dei Conti ai sensi del decreto-legge 10 ottobre 2012, n. 174;
4. di trasmettere per opportuna conoscenza la presente deliberazione al Collegio dei Revisori della Regione Piemonte.

La presente deliberazione sarà pubblicata sul Bollettino Ufficiale della Regione Piemonte ai sensi dell'articolo 61 dello Statuto e dell'articolo 5 della L.R. n. 22/2010.

(omissis)

Allegato

**TABELLA DIMOSTRATIVA DEL RISULTATO DI AMMINISTRAZIONE PRESUNTO
(ALL'INIZIO DELL'ESERCIZIO 2017 DI RIFERIMENTO DEL BILANCIO DI PREVISIONE)***

1) Determinazione del risultato di amministrazione presunto al 31/12/2016:		
(+)	Risultato di amministrazione iniziale dell'esercizio 2016	- 1.432.062.198,71
(+)	Fondo pluriennale vincolato iniziale dell'esercizio 2016	664.619.960,21
(+)	Entrate già accertate nell'esercizio 2016	13.349.421.664,14
(-)	Uscite già impegnate nell'esercizio 2016	13.485.867.182,23
+/-	Variazioni dei residui attivi già verificatesi nell'esercizio 2016	257.754.490,84
-/+	Variazioni dei residui passivi già verificatesi nell'esercizio 2016	70.167.522,15
=	Risultato di amministrazione dell'esercizio 2016 alla data di redazione del bilancio di previsione dell'anno 2017	- 1.091.474.725,28
+	Entrate che prevedo di accertare per il restante periodo dell'esercizio 2016	-
-	Spese che prevedo di impegnare per il restante periodo dell'esercizio 2016	-
+/-	Variazioni dei residui attivi, presunte per il restante periodo dell'esercizio 2016	-
-/+	Variazioni dei residui passivi, presunte per il restante periodo dell'esercizio 2016	-
-	Fondo pluriennale vincolato finale presunto dell'esercizio 2016 ⁽¹⁾	393.395.353,43
=	A) Risultato di amministrazione presunto al 31/12/2016⁽²⁾	- 1.484.870.078,71

2) Composizione del risultato di amministrazione presunto al 31/12 N-1:		
Parte accantonata ⁽³⁾		
	Fondo crediti di dubbia esigibilità al 31/12/2016 ⁽⁴⁾	537.126.442,50
	Accantonamento residui perenti al 31/12/2016 (solo per le regioni) ⁽⁵⁾	112.233.741,08
	Fondo anticipazioni liquidità DL 35 del 2013 e successive modifiche e rifinanziamenti ⁽⁵⁾	4.650.044.721,27
	Fondo perdite società partecipate ⁽⁵⁾	13.000.000,00
	Fondo contenzioso ⁽⁵⁾	137.960.130,25
	Altri accantonamenti ⁽⁵⁾	244.540.002,87
	B) Totale parte accantonata	5.694.905.037,97
Parte vincolata		
	Vincoli derivanti da leggi e dai principi contabili	-
	Vincoli derivanti da trasferimenti	10.332.747,23
	Vincoli derivanti dalla contrazione di mutui	-
	Vincoli formalmente attribuiti dall'ente	-
	Altri vincoli da specificare	372.463.278,24
	C) Totale parte vincolata	382.796.025,47
Parte destinata agli investimenti		
	D) Totale destinata agli investimenti	-
	E) Totale parte disponibile (E=A-B-C-D)	- 7.562.571.142,15
Se E è negativo, tale importo è iscritto tra le spese del bilancio di previsione come disavanzo da ripianare ⁽⁶⁾		

3) Utilizzo quote vincolate del risultato di amministrazione presunto al 31/12/N-1 ⁽⁷⁾:		
Utilizzo quota vincolata		
	Utilizzo vincoli derivanti da leggi e dai principi contabili	-
	Utilizzo vincoli derivanti da trasferimenti	10.332.747,23
	Utilizzo vincoli derivanti dalla contrazione di mutui	-
	Utilizzo vincoli formalmente attribuiti dall'ente	-
	Utilizzo altri vincoli da specificare	175.397.738,65
	Totale utilizzo avanzo di amministrazione presunto	185.730.485,88

(*) Indicare gli anni di riferimento N e N-1.

(1) Indicare l'importo del fondo pluriennale vincolato totale stanziato in entrata del bilancio di previsione per l'esercizio N.

(2) Se negativo, le regioni indicano in nota la quota del disavanzo corrispondente al debito autorizzato e non contratto, distintamente da quella derivante dalla gestione ordinaria.

(3) Non comprende il fondo pluriennale vincolato.

Indicare l'importo del fondo crediti di dubbia esigibilità risultante nel prospetto del risultato di amministrazione allegato al consuntivo dell'esercizio N-2, incrementato dell'accantonamento al fondo crediti di dubbia esigibilità stanziato nel bilancio di previsione N-1 (importo aggiornato), al netto degli eventuali utilizzi del fondo successivi all'approvazione del consuntivo N-2.

(4) Se il bilancio di previsione dell'esercizio N-1 è approvato nel corso dell'esercizio N, indicare, sulla base dei dati di preconsuntivo o di consuntivo, l'importo del fondo crediti di dubbia esigibilità del prospetto del risultato di amministrazione del rendiconto dell'esercizio N-1.

Indicare l'importo del fondo risultante nel prospetto del risultato di amministrazione allegato al consuntivo dell'esercizio N-2, incrementato dell'importo reattivo al fondo stanziato nel bilancio di previsione N-1 (importo aggiornato), al netto degli eventuali utilizzi del fondo successivi all'approvazione del consuntivo N-2. Se il bilancio di previsione dell'esercizio N è approvato nel corso dell'esercizio N, indicare, sulla base dei dati di preconsuntivo o di consuntivo, l'importo del fondo indicato nel prospetto del risultato di amministrazione del rendiconto dell'esercizio N.

In caso di risultato negativo, le regioni indicano in nota la quota del disavanzo corrispondente al debito autorizzato e non contratto, distintamente da quella derivante dalla gestione ordinaria e iscrivono nel passivo del bilancio di previsione N l'importo di cui alla lettera E, distinguendo le due componenti del disavanzo. A decorrere dal 2016 si fa riferimento all'ammontare del debito autorizzato alla data del 31 dicembre 2015.

(7) Indicare i riferimenti normativi delle quote vincolate del risultato di amministrazione iscritte in entrata del bilancio di previsione N